

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ
SICILIANA
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 01 agosto 1977, n. 80;
- VISTA** la L.R. 07 novembre 1980, n. 116;
- VISTA** la L.R. 16 agosto 1975, n. 66;
- VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136;
- VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. *“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”*;
- VISTO** l'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n.21 e s.m.i.;
- VISTA** la Circolare n. 2 del 26/01/2015 dell'Assessorato dell'Economia, in attuazione del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118;
- VISTO** il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L.R. 21 maggio 2019, n.7 integrata dalla L.R.07/07/2020 n.13;
- VISTO** l'art. 9 della L.R. 15 aprile 2021, n. 9 del *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021 Legge di stabilità regionale”*;
- VISTA** la Circolare n.11 del 01/07/2021 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione;
- VISTO** il D.P n. 777/Area1/S.G. del 15/11/2022, con il quale è stato costituito il Governo della XVIII Legislatura della Regione Siciliana e con il quale il Presidente della Regione ha nominato il Dott. Francesco Paolo Scarpinato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo;
- VISTO** il D.P. n. 26/Area1/S.G. del 23/01/2023 con il quale è stata modificata l'attribuzione delle deleghe relative all'Assessorato regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo e all'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, con preposizione del Dott. Francesco Paolo Scarpinato all'Assessorato Regionale dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- VISTA** la Circolare n. 9 del 20/06/2022 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione;
- VISTA** la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 1 – Legge di stabilità regionale 2026-2028, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 9 gennaio 2026;
- VISTA** la Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 - Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 9 gennaio 2026;
- VISTA** la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 recante «Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori».
- RITENUTO** di dovere disciplinare le modalità e i termini di scadenza in materia di Attività culturali – Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi di cui alla Legge Regionale 16 agosto 1975, n.66, a valere sul Capitolo 377308, per l'anno 2026;
- RITENUTO** che ai sensi dell'art. 98 comma 6 della L. R. 7 maggio 2015 n. 9, il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione, per esteso sul sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di emissione, a pena di

nullità dello stesso;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa è approvato l'allegato A), facente parte integrante del presente decreto, che disciplina le modalità e termini di scadenza in materia di Attività culturali – Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi di cui alla Legge Regionale 16 agosto 1975, n.66 a valere sul Capitolo 377308 per l'anno 2026.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4 della L.R. n. 21/2014.

Palermo, lì 16/01/2026

L'Assessore
(Dott. *Francesco Paolo Scarpinato*)

Allegato A al D.A. n. 03/GAB del 16/01/2026

Disciplina delle modalità e termini di scadenza in materia di Attività culturali – Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi di cui alla Legge Regionale 16 agosto 1975, n.66 – Capitolo 377308, per l'anno 2026.

L'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana di seguito denominato "l'Amministrazione", concede, ai sensi dell'art. 1, lett. c), della legge regionale 16 agosto 1975, n. 66, un sostegno economico sotto forma di contributi per le attività di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza da parte dei comuni, accademie, enti, istituzioni ed associazioni culturali, scientifiche e musicali, aventi sede in Sicilia.

Considerata la necessità di determinare criteri più attuali ed efficaci per disciplinare le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'Art. 1, lett. c) della legge regionale 16 agosto 1975, n. 66, per la corretta gestione delle risorse pubbliche sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità, ai sensi di quanto previsto dalla vigente legislazione di settore, occorre determinare i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la dimostrazione della relativa spesa. Il presente disciplinare determina, pertanto, gli adempimenti, i criteri e le procedure per accedere ai contributi per lo sviluppo sociale e culturale stanziati sul bilancio regionale, a valere sul capitolo 377308, per l'annualità 2026.

Art. 1

Soggetti beneficiari

I soggetti che possono beneficiare dei contributi di cui al presente avviso sono tutti i Comuni del territorio Siciliano, così come indicato dall'art. 1, lett. c) della L. R. 16 agosto 1975, n. 66 e s.m.i..

Non sono concessi contributi a iniziative, eventi, progetti e manifestazioni aventi scopo di lucro.

La concessione del contributo non comporta per l'Amministrazione Regionale alcuna assunzione di responsabilità circa l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative, restando estranea a qualunque rapporto di obbligazione che si venga a costituire tra i beneficiari e soggetti terzi.

Art. 2

Tipologia delle iniziative ammesse a contributo

Costituiscono oggetto esclusivo di intervento contributivo le iniziative volte a promuovere le tradizioni afferenti l'identità siciliana e quelle volte a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale del territorio siciliano come di seguito elencate:

- ② celebrazione di eventi, ricorrenze e tradizioni popolari;
- ② mostre, giornate di studio, seminari, convegni, congressi;
- ② pubblicazioni cataloghi mostre;
- ② attività di educazione ai beni culturali della Sicilia, alla fruizione e al rispetto, da parte della popolazione in generale e, più in particolare alle fasce di popolazione giovanile e scolastica;
- ② iniziative editoriali (libri, guide, manuali);
- ② prodotti multimediali, telematici ed audiovisivi (app, cd, dvd);
- ② attività di comunicazione tese alla promozione dei beni culturali della Regione Siciliana (spot, cortometraggi, lungometraggi e relativa diffusione);
- ② attività di catalogazione libraria e documentale.

Saranno ritenute ammissibili alla concessione del contributo le iniziative per le quali sia stato presentato un progetto di spesa non superiore ad **€ 60.000,00 inclusa IVA**.

Per il sostegno di tali iniziative, senza scopo di lucro e ritenute idonee, sarà concesso un contributo nella misura massima del 75% delle spese ritenute ammissibili.

Il contributo sarà riconosciuto nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

Art. 3

Modalità di presentazione delle istanze

Le istanze firmate digitalmente dal rappresentante legale dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC, unitamente agli allegati, al seguente indirizzo:

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it.

Il termine tassativo di inoltro è fissato in 15 giorni antecedenti l'inizio della manifestazione, **e comunque non oltre il 04 dicembre dell'anno in corso**, pena la inammissibilità.

All'istanza dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente, ove sotto indicato, dal legale rappresentante del soggetto proponente:

✍ codice fiscale o Partita IVA;

✍ recapito telefonico e indirizzo email/PEC;

✍ dettagliata relazione dell'attività da svolgersi, comprensiva delle date e delle località di svolgimento (da sottoscrivere digitalmente);

✍ preventivo di spesa dell'iniziativa o della manifestazione, analiticamente suddiviso per voci; lo stesso preventivo dovrà risultare a pareggio nel saldo delle voci di entrata e di uscita e riportare la quota del 25% a carico dell'Ente beneficiario nonché gli eventuali introiti (compresi i contributi e/o le sponsorizzazioni di Enti Pubblici o Privati).

Il Servizio 5° "Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Culturale Pubblico e Privato" di questa Amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale delle istanze pervenute e ad indicare l'importo delle spese ammissibili, tenendo conto altresì, delle voci di spesa del quadro economico proposto, dando comunicazione degli esiti alla Commissione, appositamente nominata dall'Assessore Regionale per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana, con apposito decreto assessoriale e costituita da tre funzionari, designati dal dirigente generale del dipartimento dei beni culturali e della identità siciliana.

La Commissione, a seguito di opportuna valutazione dei progetti, secondo i criteri e le griglie di valutazione che la stessa definirà e adotterà all'atto della prima seduta di insediamento, redigerà apposite schede riepilogative, con i relativi punteggi attribuiti e l'importo totale concesso, in proporzione e nel rispetto delle determinazioni assunte sulla qualità della proposta. Le schede, debitamente compilate, verranno pertanto trasmesse, per il tramite del Servizio 5°, all'Assessore dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per l'apprezzamento della iniziativa proposta, in coerenza con le finalità previste dalla normativa di riferimento in materia.

Il Servizio 5, che curerà il successivo iter amministrativo, redigerà apposito elenco degli ammessi a contributo con l'indicazione del relativo importo concesso.

Le eventuali variazioni delle date di svolgimento dell'iniziativa già individuata quale beneficiaria del contributo, per come indicate nell'istanza di richiesta, determinate da causa di forza maggiore e congruamente motivate, dovranno essere obbligatoriamente comunicate tempestivamente alla PEC del dipartimento (dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it).

Art. 4

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili a finanziamento tutte le spese direttamente connesse all'organizzazione delle attività oggetto di contributo.

Sono esclusi:

- ② premi in denaro,
- ② costi per utenze non specificatamente riferibili all'iniziativa,
- ② spese per cancelleria e spese postali,
- ② consulenze assicurazioni/fideiussioni,
- ② spese di investimento,
- ② costi di gestione e funzionamento dell'ente organizzatore,
- ② spese di rappresentanza

Art. 5

Rendicontazione

Il contributo verrà liquidato previa presentazione, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it ed entro il termine tassativo di 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla conclusione dell'iniziativa, dei seguenti documenti:

- a) Istanza di liquidazione del contributo firmata digitalmente dal rappresentante legale con indicazione degli estremi del conto corrente del beneficiario;
- b) Relazione sull'attività realizzata, con l'indicazione dei luoghi e delle date di svolgimento;
- c) Documentazione fotografica dalla quale si evinca l'apposizione sul materiale promozionale del logo "Regione Siciliana – Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana";
- d) Bilancio consuntivo della manifestazione, con indicazione delle voci dettagliate delle spese sostenute e delle voci di entrata nelle quali si evinca la quota a carico del beneficiario e la quota a carico dell'Amministrazione regionale;
- e) Documenti di spesa (fatture elettroniche e ricevute debitamente quietanzate ed in copia conforme all'originale depositata presso la sede del beneficiario) corredati dai titoli di pagamento.

I titoli di spesa devono essere attestati attraverso bonifici bancari e quietanze liberatorie rilasciate dai fornitori.

f) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a firma del legale rappresentante, che attestino:

- che la documentazione originale giustificativa della spesa è conservata presso la sede del Comune;
- che le fatture presentate non sono state e non saranno utilizzate per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri Enti pubblici e privati;
- l'assenza di cause impeditive con particolare riferimento a quanto previsto dalla normativa di prevenzione della criminalità organizzata (d.lgs. 159/2011).

Con riferimento alle pubblicazioni a stampa, realizzate con il contributo di cui al presente avviso, dovrà figurare il logo della Regione Siciliana con la dicitura **"Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana"**, con l'avvertenza che ogni copia dovrà riportare sul verso del frontespizio la dicitura relativa alla scheda C.I.P. (Cataloguing International Publication) che dovrà essere richiesta, previa compilazione di apposito modello, alla Biblioteca Centrale della Regione Siciliana di Palermo, sita in Via Vittorio Emanuele 439. (mail: bcrs@regione.sicilia.it - PEC: bcrs@certmail.regione.sicilia.it).

Un numero di copie pari al 20% della tiratura dovrà essere recapitato al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana – Servizio "Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Culturale Pubblico e Privato" – via delle Croci n. 8, 90139 Palermo. Nel caso di pubblicazioni audiovisive e multimediali il numero di copie da recapitare al Dipartimento dovrà essere pari al 10% della tiratura.

L'Amministrazione potrà utilizzare le copie così acquisite liberamente per i fini istituzionali di qualsiasi natura.

Art. 6

Esclusioni e limiti stabiliti

Sono esclusi dal contributo:

- i Comuni che propongono iniziative tecnicamente impraticabili, ovvero contro la morale pubblica;
- i Comuni che propongono iniziative che mettano a rischio l'incolumità delle persone fisiche o la conservazione dei beni culturali;

In ogni caso:

- non potranno presentare domanda di sostegno economico sotto forma di contributo i Comuni destinatari di un contributo predeterminato per legge, ove il medesimo contributo concesso ex lege sia destinato alle attività oggetto della richiesta di cui al presente avviso;
- l'intervento contributivo dell'Amministrazione si intende finalizzato ad attività che si realizzino obbligatoriamente entro il 31 dicembre dell'anno di validità del presente disciplinare e pertanto le

suddette attività, di cui alle obbligazioni assunte, dovranno essere terminate entro il 31 dicembre 2026;

- l'Amministrazione si riserva di procedere a verifiche in corso d'opera, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dello svolgimento dell'iniziativa, accedendo anche alla documentazione conservata presso il beneficiario, che è onerato di consegnare in copia conforme la documentazione che l'Amministrazione riterrà di richiedere;

- l'Amministrazione erogherà il contributo a seguito degli esiti degli accertamenti effettuati;

- l'Amministrazione esclude dai contributi i beneficiari che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazione non veritiere;

- eventuali irregolarità gravi e/o illegittimità riscontrate in corso di verifica e/o ispezione saranno denunciate all'Autorità competente e potranno costituire il presupposto per l'esclusione anche da successivi contributi;

- eventuali variazioni al programma determinate da impossibilità sopravvenuta o da cause di forza maggiore, congruamente motivate, devono essere comunicate all'Amministrazione, entro e non oltre 3 gg. dal verificarsi dell'evento, affinché la stessa provveda successivamente a valutarne la conformità alle caratteristiche qualitative e quantitative del programma originariamente presentato.

In caso di palese difformità da dette caratteristiche, l'Amministrazione potrà revocare o ridurre il contributo assegnato.

Art. 7

Disposizioni finali

In caso di difformità tra l'attività svolta e il programma presentato, e/o di documentazione tecnico-contabile inidonea, l'Amministrazione può procedere alla revoca del contributo e/o ad una riduzione corrispondente alla somma non correttamente documentata.

In mancanza o in caso di inadeguatezza e/o incompletezza della documentazione relativa al consuntivo, decorso infruttuosamente il termine di novanta giorni dalla richiesta di integrazione, è disposta la revoca o la riduzione del contributo assegnato.

Il legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'intervento contributivo deve sottoscrivere, assumendosene la responsabilità civile e penale, tutta la documentazione richiesta dal presente avviso.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di diffusione e divulgazione, il presente decreto sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

L'Assessore

(Dott. Francesco Paolo Scarpinato)